

Annamaria Furlan (Cisl)

«Non solo consumi, è il modello sociale che è sbagliato»

ROMA «Lavorare a Pasqua in un outlet rappresenta la cartina tornasole della perdita di umanizzazione del lavoro, non giustificata neanche dall'aumento dei consumi, che sono precipitati». Annamaria Furlan, segretario generale della Cisl, è in prima fila contro l'apertura degli outlet, a cominciare da quello di Serravalle Scrivia, vicino Alessandria, dove i sindacati confederali hanno proclamato due giorni di sciopero.

Non c'è il rischio di andare contro la modernità?

«No, affatto. Vedere nell'outlet un luogo per trascorrere un po' di svago, fare una passeggiata e concedersi un po' di riposo è un modello sociale sbagliato».

Ma altri outlet, come quello di Città Sant'Angelo (Pescara) saranno aperti a Pasqua.

«Quel giorno va trascorso in famiglia: non può diventare un giorno di consumismo, che impedisce a tanti lavoratori di riposare e stare insieme ai propri cari. Per questo invito i cittadini a non fare shopping a Pasqua».

C'entra la religione?

«Molti lavoratori della Cisl sono cattolici, ma qui sono in

gioco valori universali, non solo religiosi».

Negli Stati Uniti e in molti Paesi asiatici pensare di rimanere chiusi in un festivo è follia.

«Quel modello culturale è molto diverso dal nostro. E non è vero che nel resto d'Europa rimanere sempre aperti sia la regola. In Francia, ad esempio, a Parigi nei festivi è tutto chiuso. E nessuno si sognava di aprire a Natale. Questo è un concetto sbagliato di rapporto tra uomo e lavoro».

Vorrebbe cambiare la legge del governo Monti che ha liberalizzato il commercio?

«Sì, perché non mi sembra che i consumi siano aumentati. Forse le aperture andrebbero concordate con enti locali e sindacati».

Ma come si fa a aumentare i consumi?

«Bisogna abbassare le tasse, troppo pesanti, e alzare i salari e le pensioni che, invece, sono tra i più bassi d'Europa. Serve un nuovo umanesimo del lavoro, che non è contrario alla modernità. Ma vanno rivendicati i diritti e i valori che creano i presupposti per un lavoro dignitoso per tutti».

Francesco Di Frischia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Annamaria Furlan (foto), genovese, è segretaria generale della Cisl dall'ottobre del 2014

● In precedenza è stata segretaria confederale per il settore terziario e servizi

● Furlan prese il posto del segretario uscente Raffaele Bonanni

